

PROGETTO: BIMBIBICITUTTO L'ANNO

Il Comune di Rimini con l'attività degli agenti della polizia Municipale, dell'assessorato alla mobilità, di Anthea ed in collaborazione con FIAB Rimini - Pedalando e Camminando svolge attività nelle scuole per promuovere la sicurezza stradale e la divulgazione dell'uso corretto della bicicletta nei percorsi casa-scuola in coerenza con il Cds che all'art. 230 prevede la formazione "dei giovani in materia di comportamento stradale e di sicurezza del traffico e della circolazione, nonché per promuovere ed incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto". La scuola è infatti, subito dopo la famiglia, la principale agenzia di socializzazione e formazione della personalità del bambino e del preadolescente. La scuola vuol dire studio, conoscenza, cultura, apprendimento dei saperi, ma è anche educazione, luogo di crescita civile e di cittadinanza

Questo progetto si pone l'obiettivo diventare di attivare più azioni ed eventi che si svolgeranno lungo tutto l'anno scolastico (a cominciare da settembre 2018), il cui obiettivo principale sarà quello di coinvolgere ed educare i ragazzi con età compresa fra i 6 e 10 anni, all'uso della bicicletta e alla conoscenza delle regole del codice della strada, individuando in tale periodo della vita del bambino il momento ideale per l'apprendimento di modi di comportamento con il prossimo. In particolare, è in questa età che il bambino aumenta progressivamente la propria partecipazione autonoma agli spostamenti e contemporaneamente acquista gli strumenti di conoscenza necessari per comprenderne le regole e di conseguenza per valutare la scelta del proprio comportamento in riferimento a quello degli altri in una prospettiva di reciproco rispetto.

Il progetto dovrebbe ottimizzare l'organizzazione e gli effetti delle azioni dei diversi protagonisti che già ora operano nella scuola ma in modo poco coordinato: Fiab Rimini-Pedalando e Camminando, la Polizia Municipale, gli Uffici della Mobilità e dei Lavori Pubblici, la Pubblica Istruzione, le Istituzioni Scolastiche, Anthea, i Genitori dei ragazzi.

Analisi del contesto e obiettivi

È diventato ormai generale la richiesta di una città dove prevalga una mobilità sostenibile su percorsi affidabili in un ambiente sano ed anche se le città non risultano ancora sufficientemente sicure per i bambini, ciò non significa che dobbiamo continuare a "blindarli" nelle auto per garantire loro la sicurezza necessaria. Dobbiamo invece rimuovere progressivamente le criticità dei percorsi e contemporaneamente dobbiamo fornire ai più giovani dei riferimenti comportamentali utili per muoversi in autonomia e sicurezza.

A partire dai 5-6 anni il bambino desidera andare alla scoperta del suo ambiente, all'esterno della sfera familiare. La scoperta dell'ambiente, gli incontri con i compagni sulla strada, il sentimento d'appartenenza ad un mondo a lui familiare sono le basi di questo apprendistato di autonomia. Il bisogno di spostarsi in maniera indipendente, prima a piedi poi in bicicletta, giocando e vivendo con gli altri, assume una funzione importante nello sviluppo globale del bambino.

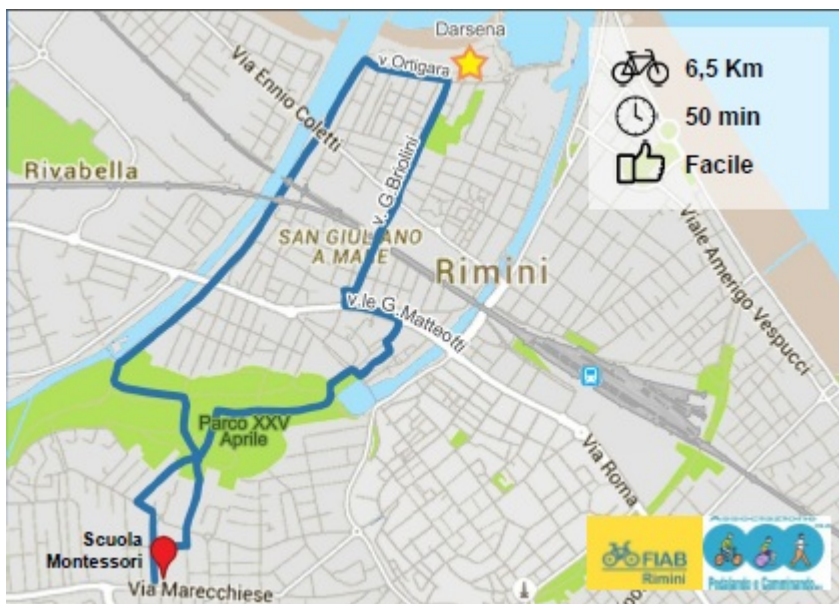
La bicicletta è uno dei mezzi di spostamento che aiuta il bambino ad acquisire una prima autonomia personale, sia negli spostamenti quotidiani che in "situazione di viaggio".

Obiettivi

- Sviluppare una maggiore conoscenza corporea, l'importanza dell'esercizio fisico, della salute e della pratica sportiva anche quotidiana ed autonoma;
- Promuovere l'uso responsabile, sicuro e consapevole della bicicletta;
- Favorire un approccio "ecologico" della vita in città e il rispetto dell'ambiente circostante;
- Avviare una prima conoscenza delle componenti della bicicletta ed all'uso responsabile;
- Aumentare la capacità di ascolto e concentrazione;
- Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione;
- Favorire l'integrazione sociale;
- Rafforzare la sicurezza di sé e superare situazioni di disagio e insicurezza;
- Progettare percorsi ciclopedonali adeguati alle esigenze dei bambini e percepiti sicuri dai genitori;
- Ricercare modalità gestionali degli spostamenti casa-scuola che tutelino la responsabilità degli operatori scolastici;

Azioni del progetto


- Incontri con i genitori e gli insegnanti per illustrare il progetto e la sua ricaduta sui ragazzi, incontri di organizzazione degli spostamenti casa-scuola senz'auto, cui partecipino i volontari dell'associazione, la polizia municipale, responsabili degli uffici incaricati della progettazione, regolamentazione e controllo dei percorsi ciclopedonali ed eventualmente un medico che evidenzi gli aspetti positivi del movimento ai fini dello sviluppo fisico e della salute; In particolare il Comune di Rimini individuerà un responsabile che coordini l'attività di ascolto, progettazione e realizzazione di competenza dei diversi settori dell'amministrazione; la Dirigenza scolastica individuerà un Mobility Manager scolastico con i compiti previsti dalla legge 221/2015 e allo scopo di dare continuità alle azioni che verranno attivate.
- Un concorso di disegno sul tema della bicicletta che preveda una mostra e la premiazione nella giornata di Bimbibici (*Bici che passione! – E via ...in bici... nel mondo che vorrei! – Il mondo che vorrei girare in bici* – “Sogno una bici...”-);
- Una giornata di festa, il 21 marzo, che promuova l'andare a scuola a piedi o in bicicletta di bambini e genitori insieme



Una ciclogita di 6/8 km

(2 ore) per ogni classe (4^a e 5^a), lungo un percorso che parte dalla scuola (possibilmente), preventivamente definito in accordo con insegnanti e vigili; questi insieme ad alcuni volontari dell'associazione ad agenti della PM e ad insegnanti guideranno i ragazzi che lungo il percorso rileveranno i punti critici da segnalare al Comune per i necessari interventi

ed eleveranno multe (simboliche) a chi non rispetta le regole del Codice della Strada.

-  Un gioco di squadra “**Pedalo & imparo**” dove si verifica il livello di preparazione in merito ai concetti di sicurezza, visibilità, comportamenti sulla strada; insomma le conoscenze necessarie per ottenere il “**diploma di Bravo Ciclista**”

- L'evento nazionale di   (in genere la seconda domenica di maggio)

- La “**Giornata della Bicicletta**” proposta, ogni anno, ad almeno 2 scuole dove gli alunni possano sperimentare un percorso ciclistico organizzato nel cortile della scuola stessa o nelle immediate vicinanze e un gioco cooperativo “**La bici spezzata**”. Questa giornata dovrà organizzare con il coinvolgimento della scuola azioni anche temporanee di modifica dell'uso dello spazio attorno alle scuole: chiusura di tratti di strade, interruzione della circolazione veicolare negli orari di entrata/uscita dei ragazzi, riorganizzazione dei cortili delle scuole per dedicare spazi sicuri al parcheggio delle bici, ecc ;

- “**Riciclo**” : iniziativa per dare a tutti i bambini la possibilità di pedalare recuperando bici rese funzionali e sicure da “Ciclofficina”, un progetto di inclusione sociale per ragazzi extracomunitari centrato sulla manutenzione della bicicletta.



Allegato

1) la [legge 221 del 28 dicembre 2015](#), "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" prevede una serie di disposizioni che riguardano il settore scolastico. In particolare l'articolo 5 comma 6 prevede l'istituzione in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, la figura del **mobility manager scolastico** con i seguenti compiti :

- organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni;
- mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto;
- coordinarsi con gli altri istituti scolastici presenti nel medesimo comune;
- verificare soluzioni, con il supporto delle aziende che gestiscono i servizi di trasporto locale, su gomma e su ferro, per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi;
- garantire l'intermodalità e l'interscambio;
- favorire l'utilizzo della bicicletta e di servizi di noleggio di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale;
- segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto dei disabili.

Le linee guida sono altresì finalizzate ad assicurare:

- l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico;
- la riduzione dei consumi energetici;
- l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale;
- la riduzione al minimo dell'uso individuale dell'automobile privata e il contenimento del traffico.